

IL CARTELLONE DELLO STABILE DI TORINO

In scena il "Bruto II,"
e le "Notti," di Alione

La stagione 1969-70 del Teatro Stabile di Torino, quindicesima dalla fondazione, si apre con due novità assolute italiane all'inizio di ottobre. «Donna amata dolcissima» di Giovanni Arpino, presentata a Torino con la regia di Filippo Crivelli, scene di Danilo Donati, protagonisti Milly, Tino Scotti, Cecco Rissone, «Savonarola» di Mario Prosperi, con la regia di Renzo Giovampietro, scene e costumi di Silvano Faleni, interpreti principali Renzo Giovampietro, Antonio Battistella, Giulio Oppi.

Complessivamente il cartellone della stagione dello Stabile Torinese si comporrà di 12 spettacoli: 7 prodotti dal Teatro e 5 ospitati, di questi ultimi, 4 presentati in scambio con gli Stabili dell'Aquila, di Catania e di Trieste.

Oltre le due novità già ricordate, lo Stabile di Torino, per quanto riguarda il repertorio italiano, produrrà «Le miserie d' Monssù Travet» di Bersezio, con la regia di Giacomo Colli, scene di Eugenio Guglielminetti, protagonisti Erminio Macario ed Ileana Ghione (prima decade di gennaio) e riprenderà, in date da stabilirsi, «Bruto II» di Vittorio Alfieri, con la regia di Gualtiero Rizzi, scene e costumi di Giulio Paolini, interpretato dagli attori della Compagnia-Gruppo (cioè la Compagnia Stabile del Teatro).

Per quanto riguarda il repertorio straniero, lo Stabile annuncia un importante avvenimento: «Il sogno» di August Strindberg (traduzione di Giorgio Zampa), allestito da Michael Meschke, uno dei più importanti uomini di teatro svedesi e direttore del Teatro Nazionale delle Marionette di Stoccolma, protafionista Ingrid Thulin, l'attrice preferita da Ingmar Bergman. Scene e costumi saranno curati da Lenar Mörk.

Tra novembre e gennaio la Compagnia-Gruppo, formata dagli attori Attilio Cucari, Anna d'Offizi, Alessandro Esposito, Piero Sammartaro, Maria Teresa Sonni, Rino Sudano, allestirà, con il criterio della regia collettiva, una novità inglese, «Eh?» di Livings, ed un «classico» dell'avanguardia polacca degli anni '20-30, «La gallinella acquatica» di S. I. Witkiewicz.

Gli spettacoli ospitati saranno «Nekrassov» di J. P. Sartre con Giulio Bozetti, edizione del Teatro Stabile di Trieste (metà dicembre); «Operetta» di W. Gombrowicz, regia di Antonio Calenda, protagonista Luigi Proietti, edizione del Teatro Stabile dell'Aquila (metà gennaio); «I mafiosi» (da «I mafiosi della vicaria di Pa-

lermo» di Giuseppe Rizzotto) di Leonardo Sciascia, regia di Turi Ferro, edizione del Teatro Stabile di Catania (aprile), interpreti principali Turi Ferro e Ave Ninchi.

Il novembre la Compagnia dei Quattro presenterà «La Dame de Chez Maxim's» di G. Feydeau, protagonisti Valeria Moriconi, Tino Carraro, Adriana Innocenti, Renzo Montagnani.

Come in passato il Teatro Stabile di Torino svolgerà la sua ampia e sistematica azione nell'ambito della regione.

Per la parte restante della propria attività, lo Stabile riconferma i criteri sin qui adottati: rapporti con il mondo della scuola e con i teatri e i centri culturali di «frontiera» francesi e svizzeri; svolgimento di un ampio programma di attività culturali realizzato in collaborazione del Comune, della regia di Fulvio Toluoso e

«Liola» di Luigi Pirandello, la Provincia e delle principali Associazioni torinesi (in particolare, con l'Associazione del Teatro Piemontese programmerà «Le notti astigiane» di G.G. Alione, protagonista Gipo Farassino).

Quest'anno lo Stabile di Torino annuncia sul piano del rapporto con il pubblico, una importante novità: l'abbonato, infatti, per la prima volta, utilizzando i 7 tagliandi contenuti nella tessera associativa, avrà la possibilità di scegliere liberamente tra i 12 spettacoli in cartellone, secondo i suoi gusti e le sue preferenze.

Le tessere di abbonamento hanno i seguenti prezzi: Poltrona primo settore, prezzo intero L. 16.100, prezzo ridotto L. 12.950. Poltrona secondo settore, prezzo intero L. 13.300, prezzo ridotto L. 10.850. Poltroncina, prezzo intero L. 11.200, prezzo ridotto L. 7.000.